

## **Solidity deep dive: Language specs**

- Solidity
- Contratti e istanze
- Tipi
- Modificatori di visibilità
- `msg`, `block`, `this`
- `modifier`
- Esempi di smart contract
- Q&A

# Solidity

Solidity è un linguaggio **contract-oriented** ad alto livello che viene compilato dal suo compilatore in EVM bytecode.

È influenzato da C++, Javascript e Python.

È un linguaggio **statically-typed**, supporta l'**ereditarietà** e consente la definizione di tipi **user-defined**.

La versione più recente di Solidity è la v0.8.12.



## Smart contract e istanze

È possibile pensare ad uno smart contract (.sol) come alla **classe** che definisce le **istanze** (bytecode deployato) che derivano da esso.

È infatti possibile avere su blockchain contratti che derivano dalla stessa definizione (.sol) a indirizzi diversi.

Ogni contratto ha un **constructor** che viene eseguito appena lo stesso viene deployato.

# Layout di uno smart contract

```
// SPDX-License-Identifier: MIT  
pragma solidity ^0.8.12;
```

```
import "filename";
```

```
contract A {
```

```
    // commento
```

```
    /*  
    commento  
    multilinea  
    */
```

```
}
```

## Layout di uno smart contract – pragma solidity e SPDX License

```
// SPDX-License-Identifier: MIT  
pragma solidity ^0.8.12;
```

In un file solidity possiamo trovare subito due componenti:

- SPDX License: specifica la licenza associata allo smart contract secondo lo standard SPDX (Software Package Data Exchange)
- pragma solidity \*: specifica la versione del compilatore con cui compilare il file corrente. La gestione delle versioni segue le regole di NPM (^, >=, <=, etc.)

## Layout di uno smart contract – import di altri file

```
import “filename”;
```

L'import di un file e degli elementi definito in esso può avvenire in vari modi:

- import “filename”;
- import \* as symbolName from “filename”;
- import {symbol1 as alias, symbol2} from “filename”;

## Layout di uno smart contract - commenti

```
// commento
```

```
/*  
commento  
multilinea  
*/
```

Come in altri linguaggi i commenti possono essere estesi su una sola linea (//) o su più linee (/\*\*/)

## Tipi

- `bool`, valore booleano (`true` o `false`)
- `int/uint`, valore intero signed o unsigned (`int8`, `uint8`, `..`, `int256`, `uint256`)
- `string`, stringa UTF-8 di lunghezza variabile
- `address`, rappresentazione di un indirizzo Ethereum (20 byte)
  - `address(x).balance`, ritorna il saldo dell'indirizzo `x`
  - `address(x).transfer(y)`, trasferisce `y` wei all'indirizzo `x`
- `type[]`, array dinamico di tipo `type`



# Tipi di dato

```
enum State {Open, Closed}
```

```
struct Auction {  
    string product;  
    State state;  
}
```

```
mapping(uint => Auction) auctions;
```

- **struct**, tipo di dato strutturato
- **enum**, enumerazione (interi, come in altri linguaggi)
- **mapping**(x => y), hash table con chiave di tipo x e valore di tipo y

## Modificatori di visibilità

- **external**, il metodo può essere chiamato attraverso una transazione da un EOA o da un altro contratto (non dal contratto stesso)
- **public**, il metodo può essere chiamato internamente al contratto o da contratti esterni (via messaggi)
- **internal**, il metodo può essere chiamato soltanto dal contratto stesso o da contratti che ereditano da esso
- **private**, il metodo può essere chiamato solo dal contratto in cui è definita

Oltre a questi modificatori di visibilità abbiamo altri due modificatori per i metodi:

- **pure**, indica un metodo che non fa uso dello stato di un contratto
- **view**, indica un metodo che non modifica lo stato del contratto

## **contract, function**

```
contract Auction {  
    function settle(uint256 price) external returns (bool) {}  
}
```

In solidity un contratto viene definito con la keyword **contract**.

Il metodo di un contratto viene definito con la keyword **function**. Il tipo di ritorno si definisce con la keyword **returns**.

## Faucet

```
// SPDX-License-Identifier: MIT
pragma solidity ^0.8.12;

contract Faucet {

    function withdraw(uint256 amount) external {
        require(amount <= 0.1 ether);
        msg.sender.transfer(amount);
    }

    receive() external payable { }
}
```

## **require**

La keyword **require** può essere usata per fermare l'esecuzione del contratto (e di fatto far fallire la transazione) nel caso in cui una certa condizione non venga rispettata.

È possibile indicare un messaggio di errore nel caso in cui la condizione specificata in **require** non venga soddisfatta.

In Solidity esistono altri modi per fermare l'esecuzione della transazione e sollevare un errore/eccezione.

## `msg.sender`, `msg.value`

Quando un contratto viene eseguito è possibile accedere al messaggio che lo ha invocato grazie alla variabile globale `msg`.

`msg.value` riporta il valore (in wei) trasportato dal messaggio.

`msg.sender` riporta il mittente del messaggio (un contratto o un EOA che ha inviato una transazione).

## payable

Un metodo può accettare un messaggio con `msg.value` > 0 soltanto nel caso in cui esso sia dichiarato payable.

È necessario dichiarare un `address payable` nel caso in cui si voglia chiamare il metodo `transfer` su di esso.

Uno smart contract può accettare semplici trasferimenti di ETH dichiarando il metodo `receive`.

## **Possibili modifiche a **Faucet****

- Aggiunta di un limite temporale per i prelievi di ETH**
- Possibilità di modifica della soglia (0.1 ether)
- Ritiro di tutti gli ETH contenuti nel contratto
- Controllo dell'accesso ad alcune funzioni**
- che altro?



## block

Oltre a `msg` in Solidity è possibile accedere anche alla variabile globale `block` che contiene varie informazioni:

- `block.timestamp` riporta il timestamp del blocco in cui la transazione viene accettata
- `block.number` riporta il numero del blocco in cui la transazione viene accettata
- `block.coinbase` riporta l'indirizzo del miner che ha minato il blocco in cui la transazione viene accettata
- `block.basefee`, `block.chainid`, `block.gaslimit` e altri

## Gestione del tempo in Solidity

In Solidity è possibile indicare le unità di tempo attraverso varie keyword (`seconds`, `minutes`, `hours`, `days`, `weeks`).

È buona norma non dipendere dalla precisione del timestamp del blocco se si vuole essere precisi nella considerazione del tempo poiché potrebbe essere manipolato (+/- 15 minuti) oppure un blocco potrebbe richiedere più o meno tempo ad essere minato rispetto ai canonici 13.5 secondi.

## FaucetV2

```
// SPDX-License-Identifier: MIT
pragma solidity ^0.8.12;

contract FaucetV2 {
    mapping(address => uint64) public withdraws;

    function withdraw(uint256 amount) external {
        require(amount <= 0.1 ether);
        require(address(this).balance >= amount);

        uint64 last = withdraws[msg.sender];
        require(block.timestamp - last > 1 days);

        withdraws[msg.sender] = block.timestamp;
        msg.sender.transfer(amount);
    }

    receive() external payable { }
}
```

## **this**

La keyword **this** rappresenta l'istanza in esecuzione del contratto.

È convertibile al tipo **address** con **address(this)** per utilizzare `balance`.

# Ownable

```
// SPDX-License-Identifier: MIT
pragma solidity ^0.8.12;

contract Ownable {
    address public owner;

    modifier onlyOwner() {
        require(msg.sender == owner);
    }

    constructor() public {
        owner = msg.sender
    }
}
```

## **modifier**

Un **modifier** è un metodo che può essere definito *decoratore* dell'esecuzione di un altro metodo.

Con `_;` indichiamo la partenza del metodo che stiamo decorando.

Dopo l'istruzione `_;` possiamo continuare con altre operazioni all'interno del **modifier**.